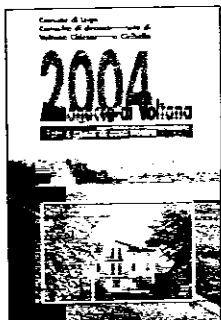


Voltana si specchia nel libro

e 15/10/04

di Luigi Scardovi

Alla presenza del sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi e del suo delegato voltanese, Mauro Sabbatani, è stato presentato domenica scorsa, nei locali delle Scuderie di Villa Ortolani di Voltana, il tradizionale «Almanacco di Voltana - Fatti e gente di casa nostra 2004», pubblicazione annuale a cura della locale Consulta di decentramento. Da circa un quarto di secolo l'Almanacco rappresenta per Voltana, frazione più grande del Comune di Lugo, un utile punto di riferimento che racchiude la storia ed i valori di una comunità. Come nelle precedenti edizioni, la pubblicazione racconta le numerosissime iniziative, culturali, sociali, sportive e ricreative che si sono susseguite nei dodici mesi dello scorso anno. Il volume, edito dalla Walberti Edizioni, è il frutto del lavoro di una redazione di 14 persone, rigorosamente di Voltana o di origini voltanesi. Alla realizzazione dell'opera ha contribuito la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, grazie in particolare modo al suo infaticabile presidente, Atos Billi, voltanese doc che tra l'altro fa parte della stessa redazione. L'Almanacco si apre proprio con due articoli tratti dalla fortunata opera dello stesso Billi dal titolo «Voltana una comunità particolare». Il volume comprende inoltre interessanti interventi



L'almanacco di Voltana

del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, del suo predecessore Maurizio Roi, del presidente della Consulta di decentramento di Voltana, Mauro Sabbatani, del consigliere comunale Carlo Monti, di Fabrizio Casamento, voltanese che da alcuni mesi

Sono 178 pagine di fatti e articoli, stampati in 1.200 copie e distribuiti gratuitamente

Redazione composta da 14 persone, rigorosamente voltanesi oppure originari del paese

ricopre la carica di assessore alla Polizia Municipale di Lugo e di Marco Maiani, rappresentante della Comunità giovani di Voltana. L'Almanacco di Voltana 2004 offre inoltre al lettore numerosi altri articoli che riguardano la vita sociale del paese, le ini-

ziative culturali, lo sport, il meteo, i numeri ed i principali fenomeni astronomici dell'anno. La pubblicazione, 178 pagine, è corredata da un centinaio di fotografie, alcune delle quali provenienti dall'archivio della delegazione comunale e curate da

Gianni Bartolotti, Mirco Villa e Flavio Contoli. Nella copertina sono raffigurati i due «gioielli» architettonici di Voltana, e cioè la splendida Villa Ortolani dopo il restauro, ed il suggestivo Santuario della Beata Vergine dell'Arginino, risalente al

1727. Durante la presentazione il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, ha espresso grande soddisfazione per l'Almanacco di Voltana, rimarcando l'importanza di «non disperdere le identità delle frazioni e di mantenere fede ad una tradizione che consente di raccogliere gli avvenimenti di un anno, presentando le potenzialità e le risorse dei voltanesi, non solo a chi risiede a Voltana, ma ad un intero territorio, poiché la frazione stessa appartiene, a pieno titolo, della realtà lughese, grazie alla laboriosità dimostrata costantemente. Voltana ha inoltre espresso grande potenzialità in più di un'occasione, facendosi apprezzare e restando agganciata alla realtà di Lugo con il dovuto senso delle proporzioni. Del resto lavorare insieme, con uno spirito di collaborazione e consapevoli delle proprie capacità e possibilità, è l'evidente testimonianza del voler crescere perseguendo gli obiettivi della stessa Amministrazione». E lo stesso Cortesi in un capitolo del libro scritto di proprio pugno «Voltana, secondo polo di sviluppo del Comune», conferma l'importanza della frazione da lui stesso considerata come «porta nord del territorio comunale». L'Almanacco è stato stampato in 1200 copie ed è distribuito gratuitamente al centro sociale Ca Vecchia e presso la delegazione comunale.

E' uscito l'Almanacco: racconta fatti ed episodi Voltana, un 2004 da ricordare

L'ESPRESSO 15/3

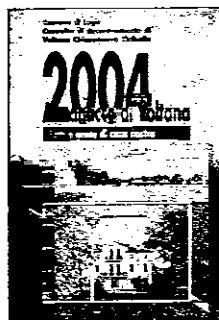
La frazione considerata di "importanza strategica"

LUGO - E' uscito, anche quest'anno, l'Almanacco di Voltana del 2004, a cura del Comune e della Consulta di Decentramento di Voltana, Chiesanuova e Ciribella.

Il volume, edito dalla Walberti Edizioni, è stato presentato nei giorni scorsi a Voltana, alla presenza del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi.

Si tratta di un volume di 178 pagine, una vera e propria memoria storica di quanto accaduto nel Voltanese nel 2004, un'opera da tenere in considerazione, dedicata ad una parte importante del territorio lughese, alla cui realizzazione ha contribuito la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo; una nota di merito anche per il presidente della Fondazione stessa, Athos Billi, voltanese doc.

Il primo cittadino di Lugo ha rimarcato l'importanza di «non disperdere le identità delle frazioni e di mantenere fede ad una tradizione che consente di raccogliere gli avvenimenti di un anno, presentando le poten-



Il volume, edito dalla Walberti, è stato presentato nei giorni scorsi e consta di ben 178 pagine

ziazioni e le risorse dei voltanesi non solo a chi risiede a Voltana, ma ad un intero territorio, poiché Voltana stessa fa parte, a pieno titolo, della realtà lughese, grazie alla laboriosità dimostrata costantemente; inoltre la frazione ha potenzialità espresse in più di un'occasione, sa farsi apprezzare riuscendo a rimanere agganciata alla realtà di Lugo con il dovuto senso delle proporzioni. Del resto lavo-

rare insieme, con uno spirito di collaborazione e consapevoli delle proprie capacità e possibilità, è l'evidente testimonianza del voler crescere perseguendo gli obiettivi della stessa Amministrazione».

E lo stesso Cortesi, in un capitolo del libro scritto di proprio pugno, conferma l'importanza della frazione da lui stesso considerata come «porta nord del territorio comunale». E il passaggio introduttivo al suo capitolo non lascia ombra di dubbio sulla credibilità del concetto.

«La sua crescita, la sua diversificazione produttiva - afferma - la sua dotazione di servizi, la sua riqualificazione urbana hanno un'importanza strategica per il comune di Lugo e per tutta l'area della Bassa Romagna e possono rappresentare, nei prossimi anni, un valore aggiunto per tutta la comunità».

Lugo La Consulta proprio non decolla Nello sport c'è maretta

LUGO - C'è maretta nel mondo dello sport lughese; questo è un dato di fatto. La stessa costituzione della Consulta dello sport sta incontrando non poche difficoltà, con le società che tergiversano nell'indicare i nomi dei propri delegati. Semplice disillusione? Oppure problemi reali che covano sotto la cenere? Di certo il progetto del nuovo palasport - presentato nelle scorse settimane dopo anni di attesa e che per alcuni è decisamente troppo minimalista e poco ambizioso - non ha contribuito per nulla a rasserenare il clima nell'ambiente sportivo lughese.

► A pagina 21

LUGO Immigrate a lezione di italiano e... bon ton

Montanari a pag. V



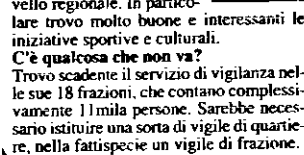
Mauro Baldissari, commerciante

Le piace Lugo?

E' una bella città. Il progetto di riqualificazione la sta senz'altro collocando in un posto di primo piano a livello regionale. In particolare trovo molto buone e interessanti le iniziative sportive e culturali.

C'è qualcosa che non va?

Trovo scadente il servizio di vigilanza nelle sue 18 frazioni, che contano complessivamente 11mila persone. Sarebbe necessario istituire una sorta di vigile di quartiere, nella fattispecie un vigile di frazione.



Pavaglione

Domani scade la proroga alle società (50%) lughesi che se ne erano dimenticate

Sport, la Consulta scricchiola

Indicati i rappresentanti dei club: i dubbi restano

Una scadenza prorogata. Per mancata rappresentanza. Ora stanno rientrando tutti nel gruppo. Sono i rappresentanti delle società sportive lughesi designati dai loro club a rappresentarli in seno alla consulta dello sport. Cos'è la Consulta? Una specie di Camera che ordina e gestisce gli spazi, gli orari, le iniziative

dello sport locale. A Bologna ce n'è praticamente una per ogni quartiere. A Bologna - quando una Consulta sportiva viene costituita - si fa quasi a spintoni pur di entrarvi. Perché la Consulta serve a sistemare piccoli problemi del quotidiano, dagli orari alle strutture. Quindi, se a Lugo ci si dimentica della Consulta, i

casi sono due: o tutto va così bene che del governo dello sport non si sente così tanto il bisogno. Oppure c'è un piccolo problema: forse sono vere tutt'e due le cose. Non si sta male, ma si potrebbe stare meglio. C'è tutto quello che serve, ma un po' di "superfluo" non guasterebbe.

LUGO - Ventiquattrore all'alba. L'alba di una Consulta dello Sport, il Governo centrale in Lugo di tutto quello che riguarda lo sport, che è slittato di qualche giorno. Circa il cinquanta per cento delle società lughesi si era dimenticato di dover indicare un nominativo. Possibile?

Possibile che nella società di oggi dove "l'importante è figurare" qualcuno abbia lasciato vacante una poltrona? Sì. E' andata proprio così. A distanza di un paio di giorni l'allarme sembra essere rientrato, pian piano l'assessorato sta completando il puzzle di chi dovrà gestire la "cosa sportiva" all'ombra di Baracca.

Certo l'anomalia ha fatto suonare l'allarme. E di anomalia senza dubbio si tratta, anche se un livello di invecchiamento dei quadri dirigenziali dello sport è una tendenza nazionale.

La risposta dell'istituzione è: non hanno indicato il loro rappresentante perché si sono dimenticate della scadenza. Ed è davvero così. A un ristretto ma significativo giro di orizzonte per capire cosa voleva dire questa "trascuratezza", escono anche leggere incrinature, inversamente pro-



Un momento della presentazione del nuovo palazzetto dello sport, pronto (forse) nel 2007

Foto Genovesi

porzionali ai risultati. Che sono eccellenti in tutti gli sport. Se gli astri proteggono chi schiaccia e va a canestro, ci sono società che - sottovoce - fanno sapere: qui lo

sport non è uguale per tutti. Un esempio lo si è avuto alla presentazione del palazzetto. In quella circostanza è stata promessa una sala alla scherma e una al judo.

"Scusate, ma chi l'ha deciso?" si chiedono i dirigenti che scuotono il capo, se la Consulta non è ancora stata costituita? Un'altra voce fuori dal coro, spiega che le

società sportive, del cui folto numero Lugo va fiera, in realtà sono molte di meno. "C'è chi scopri che fa parte del nostro gruppo - dice un dirigente - solo

Effetto euro: gestire il palasport è lo spauracchio

LUGO - Il problema è sempre lo stesso: l'effetto euro è stato dirimpante anche nel mondo dello sport agonistico. Che se per un chilo di verdura si spende cinque volte quello che si spendeva con le vecchie lire, figuriamoci a gestire lo sport. E uno sport che ambisce a salire di categoria. Gestire, è una parola che fa rabbrivire i presidenti dei club di oggi. Prendete il nuovo palasport: bello, anzi finalmente un palasport degno di tal nome. Ma quando sarà finito, le società dovranno appunto gestirlo. E le spese? Gli spazi andranno così lottizzati per creare un consorzio ddi forze che garantisca la copertura delle spese. Fin da ora i più timorosi dicono che se si riuscirà ad ammortizzare le spese di gestione chiudendo in pareggio sarà un successo. Forse anche questo timore era nelle sale della banca che ha ospitato la presentazione della nuova struttura.

il 26 dicembre alla festa, quando viene chiamato per essere premiato. Poi sparisce e non ne sai più nulla per 365 giorni. Fino agli applausi del 26 dicembre successivo".

Più che un problema di sfiducia nelle istituzioni, insomma, sembra di notare un clima "raffreddato" in certe società che tirano avanti, accettando il loro ruolo, per consuetudine.

Possono essere molteplici le cause che hanno generato questa apatia: la prima strutturale. Il palazzetto lo si è aspettato per anni e arriva oggi quando fare sport a certi livelli è diventato oneroso e con pochi ricami. Non stupitevi se vi dicono che taluni presidenti fanno gli scongiuri per non vincere il campionato. Strutture e soldi vanno a braccetto, se si pensa che per pochi centimetri la piscina non è idonea a ospitare talune manifestazioni; e che per un metro di altezza il palazzetto nascente non sarà "di serie A". Misure che si prendono a colpi di decine di migliaia di euro.

Ragion per cui, nel momento dell'adunata, i dirigenti dello sport lughese sembrano dire: "Armaroci e partite".

Aletica - Sedici scuole, circa 1500 giovani atleti, 26 edizioni: grandi numeri per un vero campionato studentesco

Adesioni record per il 'Deggiovanni', fucina di talenti

LUGO Con l'adesione di Alfonso e Longastrino sono diventati ben 16 i plessi scolastici del nostro comprensorio che parteciperanno alla 26° edizione del Trofeo Gian Franco Deggiovanni di atletica leggera.

Circa 1500 ragazzi e ragazze si cimenteranno nelle tante discipline previste per le categorie ragazzi e cadetti: ostacoli, corsa, marcia, salto in lungo, salto in alto, staffetta, palla e peso. L'iniziativa è organizzata dalla Società Atletica Icel Lugo, in collaborazione con l'azienda Diemme, sponsor ufficiale e sostenitrice della manifestazione fin dal suo inizio, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, la Banca di Romagna e Ala Latte. Fra i patrocinatori figurano il Comune di Lugo, il

Centro Servizi Amministrativi di Ravenna (ex Provveditorato agli Studi), il Distretto Scolastico di Lugo, il Coni di Ravenna, la Fidal di Bologna e Ravenna. La manifestazione, il cui inizio era previsto per il 21 marzo, ha subito una variazione di calendario. La prima giornata è stata spostata in quanto il maltempo non ha consentito una adeguata preparazione dei ragazzi interessati; spostata anche la seconda perché in coincidenza con le elezioni regionali, quindi le giornate previste sono: mercoledì 6 aprile (classi seconde), giovedì 14 aprile (classi prime) e Martedì 19 aprile (classi terze). Le gare si terranno allo stadio comunale Ermete Muccinelli ed avranno inizio alle ore 15,30.

Nell'ambito del Trofeo Deggiovanni, si



Oltre a distinguersi sul campo di gara, l'Icel Lugo lo fa anche sotto il profilo dell'organizzazione

svolge da sei anni il Memorial Alfredo Melandri (giovane pilota lughese di Formula 3 morto a seguito di un grave incidente sul circuito del Mugello). In

paio 18 borse di studio (tre maschili e tre femminili, per ognuno dei tre anni del corso di studi di scuola media inferiore) con le quali verranno premiati i

ragazzi che maggiormente si distinguono sia in ambito scolastico sia in ambito sportivo.

La graduatoria di merito viene stilata sommando il punteggio relativo al rendimento scolastico con quello ricavato dalle tabelle Fidal, sulla base del risultato tecnico ottenuto al Trofeo Deggiovanni. La manifestazione da oltre 20 anni svolge un importante ruolo di coinvolgimento di tanti studenti nella pratica dell'atletica leggera e costruisce, per molti ragazzi e ragazze, un valido trampolino di lancio verso prestigiosi traguardi agonistici. Infatti, innumerevoli sono i casi di giovani, dal 1980 ad oggi, che scoprendo l'atletica proprio in questa occasione, hanno coronato con successo, negli anni seguenti, le prestazioni su piste e pedane, pensiamo ad esempio a Luca Galletti, ormai da tempo titolare della staffetta 4x400 della nazionale azzurra.

Lugo, serata in giallo all'Ala d'Oro

LUGO - Nell'ambito degli incontri previsti dalla rassegna

"Caffè letterario", ieri sera all'Ala d'Oro la scrittrice Deborah Gambetta, torinese di nascita e massese di adozione ha presentato il suo nuovo romanzo "Il silenzio che viene

alla fine", edito da Einaudi. Erano presenti il giallista Carlo Lucarelli, l'assessore alla cultura di Lugo Giovanni Barberini e il curatore di "Caffè letterario" Marco Sangiorgi.

LA VOCE 1/3/3



La storia

Proseguono le attività del Centro di formazione professionale "Sacro Cuore" di Lugo a favore dell'inserimento sociale e lavorativo delle donne immigrate.

In questi giorni si conclude il corso organizzato in collaborazione con l'assessorato alle pari opportunità del Comune e il 31 marzo ne inizierà un altro, organizzato insieme alla Regione nell'ambito del Fondo sociale europeo. Il corso che si sta concludendo è stato frequentato da 15 donne di varie nazionalità, che hanno appreso le basi della lingua e della cultura italiana, oltre che conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli stessi obiettivi sono contenuti nel programma del corso che sta per parti-

LUGO I corsi dell'Istituto «S. Cuore»

Italiano, computer e perfino galateo: immigrate a lezione

CARLUCCI 15/3/05



Il gruppo che ha frequentato il corso con, a sinistra, l'assessore alla pubblica istruzione Clara Caravita e Madre Celestina Turci, superiora del Sacro Cuore

re, e che prevede 300 ore di lezione, tutte le mattine tranne il sabato e, oltre ad essere completamente gratuito come il precedente, prevede anche un indennizzo orario di 3 euro per ogni allieva. L'Istituto "Sacro Cuore"

fornirà inoltre un servizio di "baby sitting" per bambini dai 20 mesi in su, per permettere la frequenza anche alle mamme.

Il programma prevede l'insegnamento della lingua e della cultura italiana, elementi di informati-

ca, insegnamenti riguardanti la cura degli anziani, dei bambini e della casa, tecniche di ricerca del lavoro, e varie ore di stage.

Alle corsiste, che dovranno essere circa 12, verranno in sostanza forniti gli

strumenti per migliorare le proprie condizioni di vita, senza trascurare gli elementi di "galateo" italiano, da come si saluta al significato delle festività, oltre che conoscenze più "tecniche", come la gestione del guardaroba in base alle quattro stagioni, non sempre presenti nei paesi di provenienza delle immigrate.

Il corso prevede poi una seconda parte, di livello più avanzato, anche con lo studio dell'inglese, e della durata di 400 ore, che si svolgerà al "Sacro Cuore" subito dopo l'estate.

«Con queste attività — spiega Suor Veronica Bucchi, direttrice del Cfp "Sacro Cuore" — ci prefiggiamo di superare una logica assistenziale verso le donne immigrate, favorendo l'inserimento attivo nella società e nel lavoro ed offrendo così anche una risposta ai bisogni del territorio. Il tutto seguendo il fine fondamentale del nostro ordine religioso, che mette al centro la dignità della persona, indipendentemente dall'origine etnica, dal colore e da qualsiasi altra cosa». Informazioni e iscrizioni presso il Cfp "Sacro Cuore", via Garibaldi 65, tel. 0545/22147, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Lorenza Montanari

CORRIERE 15/3/2005

Sabato al Rossini la premiazione del concorso letterario femminile

Cosa sognano le donne

Successo per l'iniziativa "Là dove si inventano i sogni"

Sono oltre 500 gli elaborati presentati

LUGO - Aspiranti scrittrici protagoniste sabato prossimo al teatro Rossini. Nel suggestivo teatro lughese è infatti in programma la premiazione della settima edizione del concorso di poesia riservato alle donne "Là dove si inventano i sogni", promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità e Servizi educativi e formativi e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, dalla Biblioteca Trisi, in collaborazione con la Provincia di Ravenna, si terrà al Teatro Rossini sabato 19 marzo, alle ore 15.

Il concorso, riservato a studentesse delle scuole medie superiori della Provincia di Ravenna, a tutte le donne di età superiore ai 14 anni residenti nella Regione Emilia-Romagna e alle giovani frequentanti le terze classi del-



le scuole medie inferiori degli Istituti comprensivi e paritari dei Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha ottenuto, come accade oramai da anni, un notevole

L'assessore alle pari opportunità del Comune di Lugo Clara Caravita

riscontro di partecipazioni. "La soddisfazione non manca certo - precisa l'assessore alle pari opportunità Clara Caravita - sia per il numero di elaborati presentati, circa 500, che per il numero complessivo di partecipanti, oltre 200. In Teatro, nel giorno della festa del papà, le vincitrici delle varie categorie, oltre ai premi, potranno godersi i propri componimenti letti da Maria Laura della Rosa Antonellini, presidente della giuria; Cristina Galligani leggerà le poesie segnalate".

Soddisfatto anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi che sarà presente alla cerimonia di premiazione. "Ogni partecipante poteva

isciversi ad una sola delle categorie inviando un massimo di tre poesie di propria produzione, inedite, a tema libero e in lingua italiana - ha precisato il primo cittadino - e mi pare che il gran numero di poesie, tra l'altro di buona qualità, sia già di per sé un grosso risultato, al di là della graduatoria finale. Mi auguro che al Rossini intervengano tutte le partecipanti".

Alla cerimonia, dopo un prelude musicale che vedrà impegnati Roberta Xella (pianoforte) e Margherita Dall'Olio (voce), interverranno il direttore della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo Apollinare Serafini e Alberto Bertoni, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Bologna. A presiedere la giornata Clara Caravita, assessore alle pari opportunità.

LUGO

Le ultime volontà poetiche di Penazzi

LUGO - Domani sera alle ore 21 verrà presentato nell'aula magna del liceo scientifico "Ricci Carbastro" di Lugo, dal Centro culturale umana avventura di Lugo e dalla Casa editrice Itaca di Castel Bolognese, il libro "Tentazioni di letteratura e di poesia" (12 euro) di Orazio Penazzi, professore di Lugo scomparso nel 1999. Il professor Giorgio Sabatini, collega di Orazio Penazzi, e Eugenio Dal Pane, editore e amico dell'autore, apriranno la serata con una breve introduzione sulla figura di Penazzi che fu in primo luogo insegnante, ma anche un uomo che profuse le sue energie al di là della scuola e delle questioni sindacali ad esse legate: fu tra i fondatori dell'Università per adulti di Lugo, così come del Centro culturale "Umana avventura" e della cooperativa Esseci, e fu per anni impegnato nel consiglio comunale di Conselice. Paolo Parmiani proseguirà l'incontro leggendo brani dei saggi critici e delle poesie tratte dal volume "Tentazioni di letteratura e di poesia", con interventi musicali del coro Meu Oihar.

"Tutto il volume è come un testamento" scrive nella prefazione Antonio Roncetti, dalle poesie emerge il grande amore per la vita di Penazzi e l'accettazione finale del destino.

La serata, organizzata con il contributo della Esseci, è patrocinata dalla Provincia e dai Comuni di Lugo e Conselice assieme all'Università per adulti di Lugo.